

nistro di volere interessarsi perchè prontamente si eseguiscono i lavori in quel porto disgraziato, che si trova in condizioni eccezionalissime.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Posso assicurare l'onorevole Abozzi che io ho sollecitato per quanto era possibile l'ufficio del Genio civile di Sassari; ma debbo aggiungere che tutti gli uffici del Genio civile del Regno si trovano in uno stato deplorabile, perchè ho dovuto dissanguarli, mandando circa 200 funzionari nelle regioni devastate dal terremoto ed altri in varie parti d'Europa, per il collaudo del legname.

ABOZZI. Ma era lavoro di mezz'ora!

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il capitolo 56 s'intende approvato in lire 33,800.

Capitolo 57. Agro romano - Stipendi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (*Spese fisse*), lire 29,700.

Capitolo 58. Agro romano - Indennità diverse, compensi e sussidi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica, lire 20,000.

Capitolo 59. Agro romano - Personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 5,200.

*Porti, spiagge, fari e fanali.* - Capitolo 60. Manutenzione e riparazione dei porti, lire 1,650,000.

Capitolo 61. Escavazione dei porti, lire 1,950,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Camillo Mancini.

MANCINI CAMILLO. Mi limito a raccomandare l'escavazione del porto di Terracina. E non aggiungo altro.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il capitolo 61 s'intende approvato in lire 1,950,000.

Capitolo 62. Indennità, competenze diverse e sussidi al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione e di escavazione dei porti, lire 14,000.

Capitolo 63. Stipendi ed indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei porti (*Spese fisse*), lire 6,000.

Capitolo 64. Pigionii pel servizio dei porti e dei fari (*Spese fisse*), lire 1,500.

Capitolo 65. Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi dei fari e fanali, lire 930,000.

Capitolo 66. Indennità, compensi, competenze diverse e sussidi al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi, lire 90,000.

Capitolo 67. Personale subalterno straordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 1,050.

Capitolo 68. Stipendi e indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei fari (*Spese fisse*), lire 490,000.

Capitolo 69. Personale subalterno ordinario pel servizio dei fari - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 1,750.

Capitolo 70. Restauri alle opere marittime danneggiate in contravvenzione alla polizia tecnica dei porti (*Spesa d'ordine*), lire 15,000.

Capitolo 71. Contributo annuo dello Stato a favore del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova, lire 1,110,000.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gallino.

GALLINO. Io domando all'onorevole ministro perchè si continua a segnare per questo capitolo la spesa di 1,110,000 lire, quando in realtà sappiamo che da diversi anni si spende 1,300,000 lire...

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Ne terrò conto per il prossimo bilancio.

GALLINO. E aggiungo che se quell'ente non funziona del tutto bene, come disse l'onorevole ministro, è perchè difetta di mezzi finanziari per cui noi continueremo ad insistere perchè questo 0.20 sulle tasse d'ancoraggio del porto di Genova venga almeno portato a 0.50. In realtà il Governo non dà nulla al porto, ma è il porto di Genova che dà la metà dei suoi introiti al Governo il quale ha impiegato a ben largo interesse il denaro investito nelle costruzioni marittime a Genova.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pietro Chiesa.

CHIESA PIETRO. Mi conceda l'onorevole Presidente di parlare per due minuti. Si tratta di una cosa specialissima, ma che interessa grandemente 200 o 300 operai. Quando è venuta la legge del Consorzio autonomo del porto di Genova, l'esercizio ferroviario era affidato alle imprese private. Ora vi è una disposizione di quella legge, che stabilisce che tutti gli operai sono sotto-